



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, recante *“Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”*, e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, recante *“Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTA la legge 11 novembre 2003, n. 310, recante *Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari»*, con sede in Bari;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, come convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, gli articoli 1 e 5;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per l'anno 2017), e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 1, comma 583, ai sensi del quale *“Al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di favorire le erogazioni liberali assoggettate all'agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è autorizzata la spesa, in favore di tali enti, di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le regole tecniche di ripartizione delle risorse di cui al precedente periodo, anche in modo da erogare prioritariamente a ciascun ente una quota pari, o comunque proporzionalmente commisurata, all'ammontare dei rispettivi contributi provenienti da soggetti privati, dalle regioni e dagli enti locali”*;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 di proroga e definizione di termini, e, in particolare l'articolo 11, comma 3, che ha autorizzato la spesa ulteriore di 10 milioni di euro per l'anno 2017 per le finalità di cui al citato articolo 1, comma 583, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTO il decreto ministeriale 3 marzo 2017, rep. n. 105, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 marzo 2017 - foglio n. 318 - recante criteri e le modalità di ripartizione delle risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'articolo 1, comma 583, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è rinominato *“Ministero della cultura”*;



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO III

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, rep. 270, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 606, ai sensi del quale *“Al fine di assicurare il rilancio e il potenziamento del settore lirico-sinfonico nonché garantire la stabilità del settore medesimo anche in ragione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale ivi impiegato, a decorrere dall'anno 2025 una quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, in misura pari a 8 milioni di euro, è ripartita come segue:*

a) quanto a 750.000 euro, in favore della Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, al fine di rafforzarne l'operatività istituzionale;

b) quanto a 7.250.000 euro, in favore delle quattordici fondazioni lirico-sinfoniche, sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2022-2024.”;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 607, della citata legge 30 dicembre 2024, n. 207 ai sensi del quale *“Fermo restando quanto previsto dal comma 606, nelle more della revisione della normativa di settore, la quota residua del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per le fondazioni lirico-sinfoniche, pari a 192 milioni di euro, è destinata, nell'anno 2025, a tutte le fondazioni lirico-sinfoniche per la realizzazione delle attività istituzionali in considerazione della media delle percentuali individuate a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo per il triennio 2022-2024. Le fondazioni lirico-sinfoniche, entro il 30 giugno 2025, inviano al Ministero della cultura una relazione sull'attività svolta nell'anno 2024.”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, recante il conferimento al dott. Antonio Parente dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale Spettacolo nell'ambito del Dipartimento per le attività culturali del Ministero della cultura, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2025 al n. 810;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo 9 luglio 2025, n. 889, recante l'assegnazione dei contributi del FNSV per l'anno 2025 a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura - Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 21 gennaio 2026, n. 24, concernente l'assegnazione, per l'esercizio finanziario 2026, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, delle risorse finanziarie - in termini di competenza e di cassa - desumibili dallo stato di previsione del Ministero



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO III

della cultura - Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, in conformità all'art. 4, comma 1, lett. c), e all'art. 14, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per il conseguimento degli obiettivi per l'anno finanziario 2026, tra le quali quelle di cui al capitolo 6640-PG1;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 15 aprile 2026, n. 161, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2026, al n. 1145;

CONSIDERATE le risorse al momento disponibili sul capitolo 6640-PG1 in termini di competenza e in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2026;

ACQUISITI i bilanci d'esercizio 2025 trasmessi dalle fondazioni lirico-sinfoniche;

RITENUTO di dover ripartire per l'anno 2026 il fondo di cui all'articolo 1, comma 583, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, e di cui al decreto ministeriale 3 marzo 2017, rep. n. 105, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 marzo 2017 - foglio n. 318;

DECRETA:

Art. 1

(Criteri di ripartizione)

1. Tenuto conto di quanto esposto in premessa, alla luce dei criteri di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 3 marzo 2017, rep. n. 105, le risorse in argomento destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche sono ripartite, per l'anno 2026, secondo le seguenti quote:

a) una quota, nella misura del 60 per cento delle risorse complessive annue, è ripartita in proporzione all'ammontare dei contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica da parte di soggetti privati;

b) una quota, nella misura del 30 per cento delle risorse complessive annue, è ripartita in proporzione all'ammontare dei contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica da parte degli enti territoriali;

c) una quota, nella misura del 10 per cento delle risorse complessive annue, è ripartita proporzionalmente all'ammontare dei contributi ordinari annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (ora Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo).

2. L'importo totale attribuito a ciascuna fondazione lirico-sinfonica non può in ogni caso superare il 10 per cento delle risorse annue disponibili, in linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del DM 3 marzo 2017.

3. Il limite del 10 per cento si applica altresì alle risorse disponibili per ciascuna delle quote di cui al comma 1, in linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 3, del DM 3 marzo 2017. Conseguentemente, nel caso in cui tale soglia fosse superata da una o più fondazioni, le risorse eccedenti sono ripartite tra le altre in proporzione, per ciascuna quota, all'ammontare dei contributi annuali ricevuti dalle sole fondazioni ammesse a tale ulteriore ripartizione. Ove, all'esito della eventuale ripartizione di cui al precedente periodo, vi fossero superamenti della soglia da parte di una o più fondazioni, si procede alla distribuzione delle eventuali risorse eccedenti, secondo le modalità di cui al presente comma, fino a esaurimento delle eccedenze.



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO III

4. Per la definizione dei contributi di cui al comma 1, si fa riferimento al bilancio consuntivo delle fondazioni lirico-sinfoniche relativo all'anno precedente all'attribuzione delle risorse di cui al presente decreto, in linea con quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del DM 3 marzo 2017.

Art. 2

(Ripartizione delle risorse)

1. Alla luce dei criteri di cui al D.M. 3 marzo 2017, rep. n. 105 e di cui all'articolo 1 del presente decreto direttoriale, tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Ministro della cultura 15 aprile 2026, n. 161, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 aprile 2026, al n. 1145, in considerazione del disaccantonamento disposto sul capitolo 6640 dal citato decreto ministeriale 15 aprile 2026, la ripartizione delle risorse autorizzate dalla legge di bilancio per l'anno 2026 a favore di ciascuna fondazione lirico-sinfonica, tiene conto di quanto riportato nello schema sotto indicato:

	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico- sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	754.912,31	412.112,04	73.695,99	1.240.720,34
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	855.000,00	360.202,59	119.692,30	1.334.894,89
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	629.379,82	388.855,07	69.012,60	1.087.247,49
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	855.000,00	299.131,88	142.500,00	1.296.631,88
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	511.794,43	427.500,00	111.437,71	1.050.732,14
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	59.785,72	427.500,00	118.232,41	605.518,13
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	855.000,00	427.500,00	142.500,00	1.425.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	855.000,00	257.053,67	104.851,23	1.216.904,90
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	126.949,30	220.828,75	73.103,82	420.881,87
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	770.146,24	132.859,62	133.555,21	1.036.561,07
Fondazione Arena di Verona	855.000,00	134.091,59	89.042,53	1.078.134,12
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	855.000,00	163.319,21	103.762,76	1.122.081,97
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	148.045,83	419.385,02	73.980,61	641.411,46
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	418.986,35	204.660,56	69.632,83	693.279,74
Totale	8.550.000,00	4.275.000,00	1.425.000,00	14.250.000,00

2. Alla luce di quanto esposto in premessa, nelle more della definizione delle registrazioni finanziarie previste dal citato decreto ministeriale 15 aprile 2026, n. 161 si dispone intanto - tenuto anche conto delle esigenze di liquidità in cui versano le fondazioni lirico-sinfoniche - l'assegnazione delle risorse di € 12.097.985,00, attualmente disponibili in termini di competenza sul cap. 6640-PG1, a favore di ciascuna fondazione lirico-sinfonica - in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati (€ 7.258.791,00), dagli enti territoriali (€ 3.629.395,50) e a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO III

dal vivo (€ 1.209.798,50), sulla base delle percentuali indicate all'articolo 1 del presente decreto - secondo lo schema sotto indicato:

	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico- sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	640.906,52	349.875,46	62.566,52	1.053.348,50
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	725.879,10	305.805,30	101.616,54	1.133.300,94
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	534.331,77	330.130,72	58.590,41	923.052,90
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	725.879,10	253.957,40	120.979,85	1.100.816,35
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	434.503,95	362.939,55	94.608,54	892.052,04
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	50.756,96	362.939,55	100.377,12	514.073,63
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	725.879,10	362.939,55	120.979,85	1.209.798,50
Fondazione Teatro Regio di Torino	725.879,10	218.233,78	89.016,75	1.033.129,63
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	107.777,59	187.479,50	62.063,78	357.320,87
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	653.839,83	112.795,35	113.385,89	880.021,07
Fondazione Arena di Verona	725.879,10	113.841,27	75.595,46	915.315,83
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	725.879,10	138.654,97	88.092,66	952.626,73
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	125.688,16	356.050,08	62.808,16	544.546,40
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	355.711,62	173.753,02	59.116,97	588.581,61
Totale	7.258.791,00	3.629.395,50	1.209.798,50	12.097.985,00

Art. 4 (Utilizzo delle risorse)

1. Le fondazioni lirico-sinfoniche destinatarie delle risorse di cui al presente decreto devono presentare alla Direzione generale Spettacolo entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente